



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

CAPITOLATO E PROGETTO TECNICO

LOTTO 1

**“SOSTEGNO, ACCOMPAGNAMENTO E VIGILANZA
AI MINORI OSPITI DEL
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI QUARTUCCIU (CA)”- ANNO 2021**

CIG: _____



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

OGGETTO DELL'APPALTO

Il *Progetto* prevede la realizzazione di attività di accoglienza, sostegno e vigilanza dei minori di genere maschile e femminile in stato di arresto, fermo o accompagnamento, condotti presso il C.P.A. di Quartucciu, integrative rispetto a quelle garantite dal Personale dell'Amministrazione della Giustizia Minorile e dell'Amministrazione Penitenziaria.

PREMESSA

Il Centro di Prima Accoglienza di Quartucciu è ubicato in Località "Su Pezzu Mannu", in una struttura attigua all'Istituto Penale per i Minorenni. Ha ospitato mediamente, negli ultimi due anni, 35 minori l'anno, con una permanenza media di due giorni. Il presente progetto si pone l'obiettivo di garantire un supporto educativo esterno ai giovani ospiti nel momento in cui non è possibile garantire la presenza del personale educativo istituzionale (prefestivi e festivi).

Il momento dell'arresto o fermo, e dell'ingresso in una struttura custodita, costituisce per chiunque un evento critico carico di emozioni forti, quando non traumatiche; ciò è ancor più evidente in soggetti giovani, molti dei quali affrontano l'istituzione giudiziaria senza una pregressa conoscenza, neppure indiretta.

Tale premessa impone di considerare con la debita attenzione l'importanza da attribuire alla fase del primo ingresso e conseguentemente all'attivazione delle risorse utili a garantire un'accoglienza che sia momento di informazione, sostegno e ascolto. Curare questa fase getta le premesse valide per proseguire nel tempo l'intervento di aiuto e sostegno durante tutto l'iter processuale e di esecuzione, con la finalità di costruire reali percorsi individuali di cambiamento prosociale.

Accompagnare e sostenere i ragazzi all'interno del CPA, durante tutto l'arco della loro permanenza nel servizio, costituisce azione necessaria ed imprescindibile per ottenere i risultati successivi, stimolando nei minori un'immagine del sistema giudiziario che sia non solo e non prevalentemente punitiva, ma che trasmetta la capacità di accogliere il disagio, ridefinire le risorse personali e restituire concrete opportunità di crescita.

Proprio per questo, oggetto del presente progetto, è la garanzia di assicurare risposte a tali bisogni, attraverso una serie di attività integrate di assistenza, sostegno e controllo che devono essere fornite per l'intera durata della permanenza nel Servizio.

OBIETTIVI

Il presente progetto si pone quale obiettivo fondamentale quello di fornire al minore ospite un'accoglienza che si connoti come sostegno ed affiancamento per tutta la durata della sua permanenza al Centro di Prima Accoglienza. Tale obiettivo generale viene raggiunto attraverso lo svolgimento di alcune attività che verranno garantite, nei momenti in cui non sia disponibile personale dell'Amministrazione della Giustizia, da un soggetto esterno attraverso personale proprio con comprovata esperienza professionale nel settore della fascia adolescenziale e in possesso di idonei titoli di studio.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

ORGANIZZAZIONE DEL CPA

Il Centro di Prima Accoglienza fa riferimento per le sue attività alla Direzione e al personale educativo e di polizia penitenziaria dell'attiguo IPM. Il servizio in questione, si pone pertanto quale supporto esterno alle attività educative garantite dal personale dell'amministrazione della giustizia, secondo le modalità definite dal Direttore del Servizio.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'Ente attuatore si impegna a garantire l'assistenza, il sostegno ai minori, e lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto all'interno del Centro di Prima Accoglienza di Quartucciu. Si attiverà sulle singole situazioni a richiesta, tramite chiamata da parte della portineria dell'Istituto Penale, in previsione dell'imminente ingresso di minorenni, e protrarrà il servizio nelle fasce orarie scoperte dal personale interno, per l'intera permanenza degli stessi, fino all'udienza di convalida, fissata per legge dal Giudice per le Indagini Preliminari che deve avvenire entro le 96 ore dall'arresto/fermo o accompagnamento. L'Ente attuatore dovrà pertanto garantire la reperibilità di un operatore 24 ore su 24 nelle giornate prefestive e festive; riceverà la chiamata ed invierà, entro un'ora, gli operatori necessari in base al numero di minori in ingresso.

L'Ente attuatore, nell'organizzazione e gestione del personale da impegnare nel servizio, deve comunque assicurare il rispetto delle modalità operative proprie del C.P.A. e la piena collaborazione con il personale interno, tenendo conto delle esigenze illustrate dalla Direzione del C.P.A., che metterà a disposizione le indicazioni e gli strumenti idonei necessari a svolgere il servizio.

Dovranno essere rispettati, in ogni caso, il Regolamento e le regole di sicurezza vigenti presso il Servizio. Gli operatori che verranno impiegati dovranno essere adeguatamente informati sulle finalità istituzionali per il raggiungimento delle quali verranno chiamati ad operare, nonché sui vincoli normativi all'interno dei quali dovrà essere prestata la loro attività. Tale attività di informazione verrà svolta in collaborazione con i referenti istituzionali del Servizio; per una migliore funzionalità dovrà operare possibilmente sempre lo stesso gruppo di operatori necessario a coprire i turni, comprese le sostituzioni.

Al fine di garantire la massima funzionalità, l'assistenza ed il sostegno devono essere assicurate con la presenza dei seguenti operatori:

fino ad un massimo di n° 2 minori presenti contemporaneamente:

- n° 1 operatori nella fascia oraria compresa tra le 00:00 e le 24:00 nei giorni festivi/prefestivi;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

Nell'ipotesi di inserimenti di minori in numero maggiore del previsto o in presenza di situazioni particolari, si provvederà alla valutazione del caso ed all'eventuale autorizzazione da parte della Direzione del Centro di prima accoglienza all'incremento delle unità operative da impiegare. Tale autorizzazione sarà successivamente sottoposta alla ratifica da parte del Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna. Per ogni minore di sesso maschile deve essere garantito un operatore maschio e, per ogni minore di sesso femminile, una operatrice femmina.

OPERATORI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO

Il servizio deve essere svolto dall'Ente attuatore con l'impiego di personale proprio, utilizzando per le prestazioni richieste operatori con comprovata esperienza professionale nel settore dell'utenza della fascia adolescenziale o in possesso di idonei titoli di studio.

Gli operatori che verranno impiegati nel CPA dovranno essere adeguatamente informati sulle finalità istituzionali, per il raggiungimento delle quali verranno chiamati ad operare, nonché sui vincoli normativi all'interno dei quali dovrà essere prestata la loro attività. Tale attività di informazione verrà svolta in collaborazione con l'Amministrazione.

L'elenco degli operatori da impiegare nel servizio e eventuali variazioni, dovrà essere preventivamente presentato al Direttore del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna di Cagliari, corredato dalle relative autocertificazioni inerenti i certificati dei Carichi Pendenti presso il Giudice Unico e del Casellario Giudiziale Generale, oltre che dei relativi curricula vitae.

L'aggiudicatario dovrà inviare comunicazione di ogni variazione intervenga successivamente all'invio del suddetto elenco.

Gli operatori saranno ammessi al servizio solo in caso di esito negativo delle predette certificazioni giudiziarie e se in possesso di adeguato curriculum che sarà sottoposto al parere di idoneità insindacabile del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna di Cagliari.

OBBLIGHI VERSO I LAVORATORI

L'Ente attuatore si impegna ad applicare ai lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore cooperative sociali e agisce, nei confronti degli stessi dipendenti nel rispetto degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi, sanitari e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti nonché di quelli previsti in materia di sicurezza con particolare riferimento al decreto legislativo 29 aprile 2008 n. 81.

RAPPRESENTANTI ED INCARICATI DELL'APPALTATORE

L'Ente attuatore deve, all'atto della stipula del contratto ed in ogni caso non oltre cinque giorni dall'inizio della gestione, nominare un rappresentante idoneo, il quale adempie tutti gli oneri derivanti dal contratto in nome e per conto dell'appaltatore, e ciò ancorché quest'ultimo dichiari di attendere personalmente al servizio.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

L'Amministrazione rimane estranea ai rapporti fra l'Ente attuatore ed i suoi rappresentanti o incaricati.

RESPONSABILITÀ

L'Ente attuatore è direttamente responsabile, sia civilmente che penalmente nei riguardi dell'Amministrazione e di terzi di ogni e qualsiasi danno derivante dall'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico ogni eventuale risarcimento, senza diritto di rivalsa o a compensi, salvi gli interventi in favore dell'Ente attuatore da parte di società assicuratrici.

L'Ente attuatore sarà altresì responsabile dei danni comunque arrecati a terzi o a cose ad essi appartenenti durante l'esecuzione del servizio e terrà perciò indenne l'Amministrazione

Eventuali ammanchi o deterioramenti di beni appartenenti all'Amministrazione causati dai dipendenti dell'Ente attuatore saranno a questa addebitati a prezzi di inventario o, se questi non corrispondessero al reale valore, ai prezzi di cessione o, in mancanza, a quelli che verranno fissati dall'Amministrazione; ciò, senza pregiudizio delle altre sanzioni che dovessero essere comminate in sede giudiziaria.

L'Ente attuatore è responsabile del comportamento dei propri dipendenti nel caso di uso improprio dei beni dell'Amministrazione, ivi compresi energia elettrica, acqua e gas.

L'Ente attuatore risponde, altresì, del fatto dei propri dipendenti, a norma dell'art. 2049 del codice civile.

ATTIVITÀ

Le attività previste dal presente progetto riguardano:

- attività di animazione e/o culturali limitatamente al tempo di permanenza;
- attività che garantiscano l'accoglienza ed il sostegno;
- attività che contribuiscano all'assistenza educativa di base, attraverso una relazione costruttiva tra operatori e minori;
- attività tese a favorire e contribuire alla conoscenza del minore, attraverso l'osservazione di elementi che abbiano significato ai fini della programmazione del trattamento educativo e psicologico.

Dette attività verranno svolte attraverso una puntuale programmazione della Direzione del Servizio, con la quale il soggetto esterno collaborerà per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto e delle finalità istituzionali. Le modalità non espressamente regolate restano definite dalla Direzione del Centro.

ASPETTI ECONOMICI

La previsione di spesa per il presente appalto è stata calcolata sulla base delle presenze medie degli ultimi due anni, pari a n. 25 minori con permanenza media di n. 2 giorni di cui n. 20 giorni prefestivi e festivi.

Per il servizio di cui trattasi, **verranno corrisposti i seguenti compensi:**



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

tariffa giornaliera di reperibilità;

- **tariffa oraria diurna ferial**e per operatore, per prestazioni svolte nella fascia oraria dalle ore **6.00** alle ore **22.00**;
- **tariffa oraria diurna festiva** per operatore, per prestazioni svolte nella fascia oraria dalle ore **6.00** alle ore **22.00**;

La presenza degli operatori dovrà risultare dal registro degli ingressi/uscite presente nel C.P.A.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei costi presunti:

COSTO PRESUNTO 2021					
	Giorni	Ore/giorno	Costo orario/ giornaliero	Operatori	Totale
Presenza prefestiva diurna (dalle 8 alle 22)	10	14	25,00	1	€ 3.500,00
Presenza festivo diurna (dalle 8 alle 22)	10	14	28,00	1	€ 3.920,00
Reperibilità (116-20)	96		40,00		€ 3.840,00
Tot. Imponibile					€ 11.260,00

Il costo complessivo presunto del servizio verrà ricalcolato adeguando le singole tariffe con l'applicazione della percentuale di ribasso offerta dall'aggiudicatario.

L'effettivo compenso verrà corrisposto all'aggiudicatario su base mensile, applicando le tariffe ribassate, in funzione al reale numero di ingressi che si verificheranno durante il periodo contrattuale.

INVARIABILITÀ DEL CORRISPETTIVO

Non è ammessa alcun tipo di revisione del corrispettivo neanche quando, nel corso dell'esecuzione del servizio, a causa di avvenimenti straordinari ed imprevedibili, di nuove imposte, tasse ed aggravii di qualsiasi specie, dovessero verificarsi aumenti o diminuzioni di rilevante entità del costo del servizio.

L'Ente attuatore non può pretendere compensi o indennità di sorta sia per diminuzione o anche per totale assenza di ingresso di minori, qualunque possa essere la causa, oltre a quanto già stabilito nell'articolo precedente.

Tutti i rischi impreveduti ed imprevedibili del contratto, qualunque sia la causa da cui essi dipendono, sono a carico L'Ente attuatore.

RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'esecutore del contratto dovrà presentare al Direttore dell'esecuzione, e, per conoscenza, a questo Centro, PEC: prot.cgm.cagliari@giustiziacert.it, i rendiconti relativi alle attività svolte con tutta la



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

documentazione idonea per le verifiche secondo la tempistica stabilita nel cronoprogramma del contratto.

La documentazione (utilizzando laddove previsto la modulistica preventivamente adottata) è la seguente:

- 1) report attività;
- 2) consuntivo economico e allegati;

Il DEC, verificata la conformità del rendiconto e la completezza della documentazione rilascia il certificato di regolare esecuzione come da modello standard predisposto. In caso di esito negativo della verifica richiede le necessarie modifiche e/o integrazioni.

L'esecutore del contratto potrà a questo punto presentare la fattura con le modalità indicate nel contratto allegando alla stessa la relativa dichiarazione di regolare esecuzione.

Il certificato di regolare esecuzione, dovrà essere allegato alla fattura che dovrà essere trasmessa in forma elettronica attraverso il Sistema di Interscambio, gestito dalla Agenzia delle Entrate con le modalità previste dal decreto interministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 ed allegati e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37 del 04 novembre 2013, a questo Centro Giustizia Minorile per la Sardegna – via Sassari n. 3 – 09123 Cagliari - cod.fisc. n. 92074980928 – codice IPA 78RI60.

E' condizione imprescindibile per il pagamento delle fatture la regolare posizione contributiva del Contraente che verrà accertata da questa Amministrazione mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna provvede al pagamento, per il tramite della Banca d'Italia, che dovrà confluire a norma dell'art. 3 della legge n.136 del 13.08.2010, su uno o più conti correnti bancari o postali, intestati alla Cooperativa Sociale, dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. La Cooperativa Sociale dovrà comunicare tempestivamente e comunque non oltre i 7 giorni, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi ai suddetti conti correnti ed agli estremi identificativi nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle nuove persone delegate ad operare su detti conti.

INADEMPIENZE E PENALITÀ

Nel caso di inadempienze per fatti imputabili all'Impresa si applica una penalità di € 500,00= che può essere ridotta sino a € 250,00= in caso di lieve entità e aumentata sino al doppio in caso di recidiva. Questa Amministrazione, inoltre, dopo formale ingiunzione, rimasta senza esito, può disporre l'esecuzione di tutto o parte del servizio a spese dell'ente attuatore.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

In ogni caso l'Amministrazione si riserva di agire in giudizio per il risarcimento di maggior ulteriore danno.

GARANZIE E CAUZIONE

A garanzia della esatta osservanza degli obblighi contrattuali l'Ente attuatore si impegna a prestare una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

SVINCOLO DELLA CAUZIONE

Alla scadenza del contratto, il deposito cauzionale viene svincolato quando l'Ente attuatore abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dallo stesso e non sia in debito verso l'Amministrazione. Nella domanda di svincolo della cauzione l'Ente attuatore deve dichiarare espressamente di non avere altro a pretendere dall'Amministrazione in dipendenza del contratto cui la cauzione si riferisce.

RIVALSA SULLA CAUZIONE

L'Amministrazione ha diritto di disporre direttamente del deposito cauzionale, per il recupero delle spese sostenute in danno l'Ente attuatore in caso di inadempienza, per la riscossione delle penali applicate, per il recupero di ogni altro credito nascente dal contratto. Nel termine di quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuto incameramento parziale della cauzione, l'Ente attuatore deve reintegrarla. In difetto si applicano le disposizioni relative alla risoluzione del contratto.

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali anche se non esplicitamente indicate, comprese quelle di bollo e di registrazione, sono a carico esclusivo della Cooperativa Sociale. La registrazione fiscale verrà effettuata soltanto in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

VERIFICA DELL'OPERATIVITÀ

Il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna si riserva di verificare, in qualsiasi momento, il corretto adempimento da parte dell'Ente attuatore degli obblighi derivanti dal presente contratto.

RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

Il Centro Giustizia minorile per la Sardegna nomina l'Ente attuatore Responsabile esterno del trattamento dei dati, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali". L'Ente attuatore in qualità di Responsabile esterno, si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni sul trattamento dei dati che verranno comunicate al momento dell'affidamento dell'incarico. L'Ente attuatore deve in ogni caso comunicare



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

al Centro Giustizia minorile per la Sardegna i nominativi dei suoi collaboratori incaricati del trattamento dei dati.

RECESSO DAL CONTRATTO

In base alle disposizioni in ordine alla modifica degli assetti organizzativi di questa Amministrazione, questo Centro si riserva di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza che L'Ente attuatore possa pretendere alcun indennizzo o somme ad altro titolo ad esclusione naturalmente delle prestazioni già effettuate che saranno senz'altro liquidate.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui L'Ente attuatore venga meno ai patti concordati, desumibili da verbale di inadempienza, il contratto si risolve di diritto con incameramento della cauzione a titolo di penale, salvo il diritto al risarcimento dei danni. L'Amministrazione può provvedere all'esecuzione del servizio a spese dell'Ente attuatore. La dichiarazione di risoluzione del contratto è fatta dal Centro Giustizia Minorile per la Sardegna, previo avviso scritto alla controparte. In tal caso all'Ente attuatore spetterà la somma corrispondente, per il servizio prestato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e spese, e fatto salvo il risarcimento per l'eventuale danno subito dall'Amministrazione.

Il Dirigente

Dr. Giampaolo Cassitta

firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 07 marzo 2005, n° 82